

CONCLUSIONE

Superati gli anni della grande crisi economica ad inizi '900 nel 1932 come testimonia un atto fallimentare del Tribunale di Tolmezzo, uno dei soci dovette mettere all'asta la sua quota parte che venne comprata dai Calligaro.

L'atto in se è interessante come documento storico perché fa un esaustivo elenco di tutta la parte del socio, elencando uno ad uno tutti gli strumenti, terreni e possedimenti del fornaciaio Nicoloso. Sempre dallo stesso atto capiamo con precisione il grado di meccanizzazione della fornace.

Riportiamo alcuni stralci del testo:

“Con Decreto II. VIII, 1932 il Tribunale di Tolmezzo autorizzava «la vendita ai pubblici incanti degli immobili di pertinenza della eredità beneficiata del fu Nicoloso Gio. Batta di Buia»: il procedimento era stato promosso «dalla Erede beneficiata Nicoloso Romilda fu Gio. Batta, di Parma, col procuratore e domiciliatario avv. Leonardo Piemonte». L'asta si tenne presso la cancelleria del Tribunale di Tolmezzo il 13 ottobre di quell'anno. I Lotti erano 31 e comprendevano anche quanto il defunto possedeva in qualità di socio della fornace (terreni ed immobili). In particolare il Lotto 7mo: «Fabbricati industriali o Fornace per la produzione di laterizi con annesso terreno aratorio detto 'Zoch', terreno per scavo d'argilla, compresa la quota indivisa di comproprietà sul forno a fuoco continuo, tipo Hoffmann...»; il Lotto 31: «Tutti gli immobili per destinazione della Fornace dei laterizi, del lotto settimo: Mattoniera con distributore e nastro alimentatore, un argano completo con corda metallica, un motore elettrico di 40 HP con trasformatore e relative cinghie di trasmissione, un banco fisso con sega circolare, un banco da falegname doppio, un banco in legno da fabbro con morsa in ferro, un banco in legno con vite in ferro, un banco in legno per la pulitura delle tegole marsigliesi, ml. 125 di binario a scartamento ridotto (cm.50), ml. 644 di binario a scartamento ridotto (cm. 60), N. 12 vagoncini con carrello in ferro con cassa, N. 12 vagoncini con carrello in legno, N. 6 telai in legno per carrelli di vagoncino, N. 2 piattaforme girevoli, N. 1 pressa in ghisa, per tegole marsigliesi; N. 18 stampi in ghisa per getto delle forme; N. 4 stampi in legno; N. 3 matrici doppie; N. 18 filiere in ghisa ed in legno per i vari laterizi; N. 2 rifilatoi per tegole curve; N. 400 tavole per l'essiccazione dei mattoni crudi; N. 248 tavole varie; N. 58 mila telaini in sorte per i vari materiali; una scala a piuoli; N. 10 portantine in legno; N. 2 ruote dentate di ghisa; una camicia in ferro per la mattonaia; N. 2 puleggie in legno; N. 4 stampi cilindrici in legno; N. 4 forchettini in legno; N. 4 cuscinetti in ghisa per i cilindri; N. 2 teloni; N. 4 reti metalliche; N. 3 carrelli in ferro per taglio materiali; un carrello in ferro per taglio volterame. Base iniziale d'asta L. 15.000”



Alcuni dei prodotti della Fornace Calligaro